

COMUNICATO FNSI

Giornalisti: contratto fermo

■ Da 15 mesi la Federazione nazionale della Stampa italiana si sta confrontando con la Federazione Italiana Editori Giornali per rinnovare il contratto nazionale di lavoro giornalistico, chiedendo aumenti dignitosi per il recupero del potere d'acquisto, investimenti sui giovani, linee guida per governare la trasformazione digitale, a partire dall'intelligenza artificiale, idee e progetti per modernizzare l'editoria italiana. La Costituzione sancisce il diritto di ogni lavoratore a una giusta retribuzione che, per i giornalisti, è anche una garanzia di libertà e per i lettori una certezza di qualità: solo retribuzioni adeguate possono assicurare un lavoro professionale e, quindi, un'informazione certa e a difesa dei cittadini. Tutto questo non sembra interessare agli editori. Anche quando si è provato a trattare un accordo ponte solo per il rinnovo economico, lo schema si è ripetuto. L'offerta della Fieg è di gran lunga inferiore rispetto ai rinnovi contrattuali degli altri lavoratori. Non solo gli editori al tavolo hanno chiesto per i nuovi assunti un nuovo salario d'ingresso al ribasso. Un ulteriore sconto sulle assunzioni obbligatorie per legge in seguito a prepensionamenti e per questo inaccettabile. Come giornalisti continueremo a fare il nostro dovere di informare i cittadini con coscienza e impegno, ma siamo anche pronti a mobilitarci per difendere i nostri diritti di lavoratori.